

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - 207.00.00
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano - 207.01.00

Avviso Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per l'Intervento della "Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi" di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021, del DM n. 0331843 del 26/06/2023 e del Decreto Direttoriale MASAF - AGEBIL n. 0173157 del 14/04/2026 relativo alle modalità operative e procedurali per la presentazione dei progetti a valere sull'annualità 2026/2027.

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. DEFINIZIONI	3
2. SOGGETTI PROPONENTI.....	4
3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	5
4. RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DELL'AIUTO	6
5. PRODOTTI	6
6. PROGETTI	7
7. IMPORTO SPESA E CONTRIBUTO	7
8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO.....	15
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	19
10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	21
11. MODIFICHE AI PROGETTI	26
12. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE	28
13. COMPITI DI AGEA.....	28
14. SANZIONI.....	28
15. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI	29
16. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI	29
17. INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO	29
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	30
19. ALLEGATI	30

PREMESSA

Nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) di cui al regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono inseriti gli Interventi settoriali, tra i quali quello del vino che all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k), contempla la Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, descritto nella scheda W003 a pagina 864 del PSP 2023-2027 disponibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037> .

La Promozione dei vini sui mercati dei Paesi extra UE ha come obiettivi principali quello di migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione nei Paesi terzi e di contribuire a una maggiore sensibilizzazione dei consumatori sul consumo responsabile di vino e sui regimi di qualità dei vini dell'Unione.

Con Decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 26 giugno 2023 n. 0331843 e ss.mm.ii. sono state definite le disposizioni nazionali della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino. Inoltre, con Decreto Direttoriale MASAF (*Direzione Generale degli Affari Generali e del Bilancio - AGEBIL*) del 14 aprile 2026 n. 0173157 (*di seguito anche DD*), è stato emanato l'Avviso nazionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2026/2027 che contempla le modalità operative e procedurali per l'attuazione del citato DM n. 0331843/2023, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti che possono accedere all'intervento, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di emanare propri bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.

Nell'ambito delle **risorse finanziarie** assegnate all'Italia da destinare agli interventi di sostegno al settore vitivinicolo, di cui all'allegato VII del citato regolamento (UE) 2021/2115, per la campagna 2026/2027 alla Regione Campania, con Decreto Dipartimentale del MASAF - *DIPACSR* - n. 0693212 del 24/12/2025, sono state assegnate risorse da destinare all'Intervento di Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad euro **1.891.058,00**.

Ai sensi di quanto stabilito dalla suddetta normativa nazionale, la Regione Campania, con il presente avviso emana proprie disposizioni regionali per consentire la più ampia partecipazione delle Imprese vitivinicole regionali all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2026/2027.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente avviso si intende per:

- **Ministero:** Ministero agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (MASAF);
- **Regioni:** Regioni e Province autonome;
- **AGEA:** Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore;
- **Piano Strategico Nazionale:** Piano strategico nazionale previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 e presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- **Bando regionale (o avviso regionale o disposizioni regionali di attuazione):** provvedimento regionale per i progetti regionali e multiregionali, che definisce le modalità operative e procedurali attuative dell'Intervento;
- **Autorità competenti:** il Ministero, le Regioni e le Province autonome;
- **Avviso:** l'Avviso per la presentazione dei progetti per l'annualità 2026/2027 emanato con decreto della Direzione Generale AGEBIL del MASAF del 14/04/2026 prot. n. 0173157;
- **Soggetti proponenti:** sono i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, del DM che presentano il progetto, come dettagliati al paragrafo 3 del presente avviso;
- **Soggetti beneficiari:** sono i Soggetti il cui progetto è risultato idoneo e ammesso a contributo al termine dell'istruttoria di ammissibilità e che hanno stipulato il contratto con AGEA;
- **Contratto tipo:** schema di contratto predisposto da AGEA;

- **Fondi quota nazionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita dal Ministero per i progetti nazionali, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati allo stato Membro per l'Intervento di Promozione vini;
- **Fondi quota regionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo SM per l'Intervento di Promozione vini, che viene ripartita tra le Regioni, sulla base di criteri di riparto definiti nel 2009 dalla Commissione Politiche Agricole, ed è gestita dalle Regioni per i progetti regionali e multiregionali;
- **Nuovo Paese terzo o Mercato del Paese terzo:** area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario;
- **Mercato emergente:** Paese terzo, definito nell'avviso, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione;
- **Piccolo produttore:** produttore come definito all'articolo 2 del regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione, ovvero un produttore che produce in media meno di 1000 ettolitri di vino per campagna viticola, sulla base della produzione media annua di almeno tre campagne viticole consecutive;
- **Produttori di vino:** le Imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- **Progetto:** l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista nell'avviso;
- **Regolamento:** il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche e il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;
- **Sede operativa:** luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. e) del Decreto Masaf del 26 giugno 2023;
- **Soggetti partecipanti:** i soggetti che partecipano ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. h), i), j) del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023 n. 331843 e lett. h), i), j);
- **Soggetto pubblico:** organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni).

2. SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi della normativa dell'UE e nazionale vigente per la campagna 2026/2027, accedono all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, i seguenti soggetti proponenti di cui agli articoli 2 e 3, comma 1 del D.M. n. 0331843 del 26 giugno 2023:

- a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento UE n. 1308/2013;
- c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento UE n. 1308/2013;
- d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento UE n. 1308/2013;
- e. i Consorzi di tutela vini, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
- f. i produttori di vino, come definiti all'articolo 2 del DM del 26 giugno 2023 (*l'impresa, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati*

e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate);

- g. i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del Decreto MASAF del 26 giugno 2023, aventi personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), ad esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
- i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
- j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DD n. 0173157 del 14/04/2026, il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve possedere adeguata **capacità tecnica** e deve dimostrare di aver realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 58, comma 1, paragrafo 1, lettera k) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso e possedere adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del curriculum che contenga tale evidenza.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DD n. 0173157 del 14/04/2026, il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante devono possedere **sufficienti risorse** per garantire la realizzazione efficace dell'operazione e, a tal fine, devono presentare un'ideale referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'Allegato 3 al Decreto Direttoriale AGEBIL.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del DD n. 0173157 del 14/04/2026, il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti devono dimostrare **adeguata disponibilità del prodotto** oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine.

Pertanto:

- i **soggetti proponenti** di cui alle lettere f), h), i) e j) del precedente paragrafo 3, devono dimostrare, sulla base dei dati riportati alla voce *"totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato"* desunti dalla **giacenza** alla chiusura del 31 luglio 2025 del registro dematerializzato, o se più favorevole la quantità in giacenza alla data di presentazione del progetto, un quantitativo di **vino imbottigliato/confezionato** pari **almeno a 20.000 litri**;
- ciascun **soggetto produttore di vino**, partecipante nell'ambito di progetti in forma associata di cui alle lett. h), i) e j) del precedente paragrafo 3, deve dimostrare, come da voce *"totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato"* desunto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2025 del registro dematerializzato, o se più favorevole alla data di presentazione della domanda, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari **almeno a 10.000 litri**.

Nel caso di **Consorzi di tutela vino** di cui alla lettera e) del precedente paragrafo 3, non essendo soggetti produttori di vino, la disponibilità di prodotto sarà quella posseduta dai soci produttori partecipanti al progetto. Il requisito della disponibilità di prodotto ai fini della promozione sarà oggetto di specifica dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio stesso.

Le aziende che producono in conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate e all'aggiornamento del registro dematerializzato.

Ulteriori requisiti di ammissibilità

- ✓ Ciascuno dei soggetti partecipanti ad un progetto presentato in forma aggregata (*ATI, ATS, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative, reti di impresa*) deve partecipare ad almeno una delle azioni di cui all'articolo 7 del DM 0331843 del 26/06/2023, previste dal progetto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo cui il progetto stesso è rivolto e ad almeno una delle azioni *A., B. e C.* Non è ammessa la partecipazione ad un progetto aggregato dove anche in un solo Paese si partecipa alla sola azione *D. - studi di mercati nuovi o esistenti, necessari*

all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato, di cui al paragrafo 8.6 del presente avviso regionale.

- ✓ I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo e diretto beneficiario.

4. RISORSE FINANZIARIE MESSE A BANDO E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Per la campagna 2026/2027, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania con Decreto Dipartimentale del MASAF - DIPACSR - n. 0693212 del 24/12/2025, per la Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, ammontano ad **euro 1.891.058,00**. Di tale importo, fatte salve ulteriori rimodulazioni o economie:

- **€ 228.785,00** rappresentano la quota riservata per il pagamento del residuo 20% a saldo ai progetti 2025/2026 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso, fatta salva l'istruttoria di rendicontazione da parte di AGEA;
- **€ 17.483,00** rappresentano la quota riservata per il pagamento del residuo 20% a saldo ai progetti multiregionali dell'annualità 2025/2026;
- **€ 1.544.790,00** vengono messi a bando per cofinanziare i progetti regionali 2026/2027;
- **€ 100.000,00** vengono messi a bando per co-finanziare i progetti multiregionali presentati a seguito del presente Avviso da Imprese regionali (capofila Regione Campania) o da altre imprese regionali aderenti a progetti fuori regione (capofila altre Regioni).

Ai sensi dell'art. 13 del DM n. 0331843 del 26/06/2023, l'aliquota massima del **contributo comunitario** è pari al **50% delle spese sostenute** per realizzare il progetto (*a carico del bilancio UE*). L'altro 50% resta a carico del beneficiario.

Pr i progetti multiregionali la quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto. La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta.

Alla data di emanazione del presente Avviso regionale non è prevista la possibilità di cumulo con altri aiuti pubblici anche in considerazione della percentuale massima di sostegno prevista per l'Intervento (50% aiuto dell'UE).

In base alla scelta di ciascun proponente, il contributo può essere liquidato in **forma anticipata** pari all'80% di quello ammesso, a fronte di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo dell'anticipo, con erogazione di successivo saldo pari al 20% dell'importo ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del DM del 26 giugno 2023. Alternativamente, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del DM.

L'**imposta sul valore aggiunto** è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenta un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nelle proprie scritture contabili.

5. PRODOTTI

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini **confezionati ed etichettati** ai sensi delle vigenti disposizioni in materia:

- a) vini a denominazione di origine protetta (DOP);
- b) vini a indicazione geografica protetta (IGP);
- c) vini spumanti di qualità;
- d) vini spumanti di qualità aromatici;
- e) vini con l'indicazione della varietà così detti "varietali" previsti dal DM n. 381 del 19/03/2010 e ss.mm.ii.

I progetti che riguardano esclusivamente vini con l'indicazione varietale e/o vini di cui alle lettere c), d), senza indicazione geografica, non sono ammissibili.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigente alla data di pubblicazione dell'avviso e destinati al consumo umano diretto.

6. PROGETTI

6.1 - TIPOLOGIE PROGETTI

I progetti a valere sull'Intervento di Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi possono essere di tre tipologie:

- a) **Nazionali**: la domanda, a valere sui fondi di quota nazionale, è presentata al Ministero dai soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno cinque Regioni, come indicato all'articolo 5, comma 1, lett. a del DM;
- b) **Regionali**: la domanda, a valere sui fondi di quota regionale, è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede operativa. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda, come indicato all'articolo 5, comma 1, lett. b del DM;
- c) **Multiregionali**: la domanda è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno due Regioni, a valere su fondi di quota regionale e sulla riserva di fondi di quota nazionale pari a 3 milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), d), e), f) ed i) del paragrafo 3, presentano la domanda alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.

Si ribadisce che le risorse della Regione Campania messa a bando per il cofinanziamento dei progetti multiregionali nell'ambito del presente Avviso è di euro 100.000,00, che saranno prioritariamente destinati ai progetti con capofila aziende della Regione Campania e, successivamente, per i progetti multiregionali con capofila aziende di altre Regioni, cui parteciperanno aziende campane.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DM, ciascun soggetto di cui al precedente paragrafo 3, nella medesima annualità, può presentare o partecipare ad un solo progetto nazionale, ad un solo progetto multiregionale, ad un solo progetto regionale. L'inosservanza di tale condizione è disciplinata nel contratto-tipo che AGEA notifica ai beneficiari a seguito della notifica da parte della Regione dell'elenco dei progetti ammessi e comporta l'inammissibilità di tutti i progetti della medesima tipologia (regionali e/o multiregionali) del soggetto proponente e/o partecipante.

Il **presente avviso** regionale riguarda esclusivamente le tipologie **progetti regionali e progetti multiregionali**, che sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di seguito indicate.

6.2 - DURATA DEI PROGETTI

In conformità a quanto disposto dall'art. 58, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/2115, ed all'articolo 6 del DM, i progetti hanno **durata annuale**. Per la campagna 2026/2027 a decorre dal 16 ottobre 2026 e fino al 15 ottobre 2027.

I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività **entro il 30 agosto 2027** (esercizio finanziario di pertinenza del contratto) ed entro tale data presentano la domanda completa di pagamento del saldo. Secondo le indicazioni fornite da AGEA nel contratto.

In conformità all'art. 6 comma 4 del DM n. 331843 del 26 giugno 2023, il sostegno ad un progetto di promozione del vino in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo non può superare i tre anni. Tuttavia, ai sensi del comma 5 dell'articolo 6 del DM del 26/06/2023, il limite temporale indicato è prorogabile di ulteriori tre anni, solo nel caso di progetti relativi esclusivamente ai regimi di qualità dell'Unione (denominazioni di origine e indicazioni geografiche), volti al consolidamento degli sbocchi di mercato. È facoltà del beneficiario richiedere la proroga.

7. IMPORTO SPESA E CONTRIBUTO

7.1- IMPORTO MINIMO DI SPESA PER PROGETTO

L'importo minimo di spesa per progetto non può essere inferiore ad **euro 100.000,00**.

Tuttavia, per i progetti presentati in forma singola o associata esclusivamente da "**piccoli produttori**" quali definiti nel Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione che producono in media

meno di 1000 ettolitri di vino per campagna viticola, sulla base della produzione media annua di almeno le ultime tre campagne viticole consecutive, l'importo minimo di spesa per progetto non può essere inferiore a **euro 50.000,00**.

Non sono previsti limiti minimi di spesa per ciascun soggetto partecipante, ma nel complesso, il progetto deve raggiungere i limiti di spesa di cui sopra.

Qualora i beneficiari non realizzino tutte le attività previste dal progetto ammesso ed il progetto stesso viene rendicontato per un importo di spesa inferiore alla spesa approvata, si applicano le sanzioni di cui al D.Lvo n. 188 del 23/11/2023

7.2 - CONTRIBUTO MASSIMO

Per i soggetti proponenti produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni e società cooperative e reti di impresa, di cui al precedente 3, lettere f), h), i) e j), il contributo massimo richiedibile è determinato in funzione del fatturato globale come segue:

- ✓ **Medie e grandi imprese:** 5% del fatturato globale risultante dall'ultimo bilancio approvato o da altro documento idoneo a comprovarlo inclusa perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo;
- ✓ **Micro e piccole imprese:** 10% del fatturato globale risultante dall'ultimo bilancio approvato o da altro documento idoneo a comprovarlo inclusa perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo.

In ogni caso, il contributo massimo richiedibile per progetto non può superare l'importo di euro 200.000,00.

Qualora i soggetti proponenti non abbiano un proprio fatturato, lo stesso si intende riferito a ciascun soggetto partecipante produttore di vino.

Ciascun soggetto proponente o partecipante, è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile per ciascuno dei progetti che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto nazionale, regionale e/o multiregionale per l'esercizio finanziario comunitario 2026/2027.

Relativamente alle Imprese di recente costituzione che non hanno ancora depositato bilancio o non hanno presentato dichiarazioni IVA nei precedenti esercizi finanziari, il valore del fatturato può essere riferito alla data del 31 luglio 2025, o se più favorevole ad un periodo successivo a tale data ma antecedente all'emanazione del presente avviso regionale, e deve essere attestato da perizia resa da un revisore contabile abilitato iscritto nell'apposito Albo.

7.4 - CONTRIBUTO MASSIMO PER SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AL PUNTO 7.2

Posto che l'importo di spesa per singolo progetto non può essere inferiore ad € 100.000,00, anche i soggetti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e), di cui paragrafo 3 del presente avviso possono presentare progetti per un valore massimo di contributo di euro **200.000,00**.

7.5 - AZIONI e SPESE AMMISSIBILI

I Progetti devono prevedere una o più attività nell'ambito delle azioni previste dal DM n. 0331843 del 26/06/2023 all'articolo 7 e con riferimento all'Articolo 3, comma 1, del DD. Pertanto, sono ammissibili una o più delle seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi. Il progetto di promozione deve quindi essere presentato rispettando nell'ordine la descrizione di una o più delle seguenti azioni (*riepilogate nell'Allegato 19*):

- A. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o ambiente;
- B. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- C. campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- D. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
- E. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Come indicato nell'Allegato 19, le attività finanziabili, con riferimento all'Articolo 3, comma 3, del DD AGEBIL, devono rispondere agli obiettivi ammissibili di cui all'articolo 57 del Regolamento (UE) 2021/2115, lett. a), b e c) e all'articolo 14 del Regolamento (UE) 2022/126.

I progetti, a pena di esclusione, devono consistere in un insieme coerente delle suddette azioni e prevedere attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ciascuna attività deve essere descritta in modo chiaro e dettagliato e deve essere proporzionata e congrua agli obiettivi del progetto, anche rispetto ai quantitativi di materiali proposti ed al numero di eventi e partecipanti previsti.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle precedenti lettere D. ed E. che, per ciascuno dei Paesi terzi, sono ammissibili solo se abbinate ad attività riferite ad almeno una delle azioni di cui alle lettere A., B. o C.

I partecipanti delle associazioni temporanee di impresa e di scopo, le reti di impresa tra produttori, i consorzi, le associazioni e le federazioni devono partecipare ad almeno una delle azioni previste in ciascun Paese terzo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale.

I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, attività e spese eleggibili. Le azioni sono quelle descritte alle precedenti lettere A., B., C., D. ed E., mentre le spese ammissibili e non ammissibili sono indicate nell'allegato 10 del Decreto Direttoriale del MASAF n. 0173157 del 14/04/2026.

Al riguardo, si fa presente che le **spese sono eleggibili** dal 16 ottobre 2026 e comunque dopo l'emanazione della graduatoria regionale di ammissibilità, anche se prima della sottoscrizione del contratto con AGEA.

In riferimento alle voci di spesa di cui all'allegato 10 del DD AGEBIL, si precisa che:

- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera **D.** (*studi di mercati nuovi per ampliamento consolidamento degli sbocchi di mercato*), la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il **3%** dell'importo del progetto nell'ambito del Paese terzo cui lo studio è riferito.
- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera **E.** (*studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione*), la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il **3%** dell'importo del progetto nell'ambito del Paese terzo a cui si riferisce lo studio.
- Sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del **4%** del costo delle attività di promozione previste in ciascun Paese, **spese amministrative**, in capo al soggetto proponente, legate alla preparazione, all'attuazione o al follow-up della specifica operazione finanziata o della relativa azione.
- Sono consentite spese collegate ad attività di **direzione tecnica e di coordinamento** organizzativo del progetto. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione. Tali spese, non possono superare il **5%** dell'importo complessivo del costo delle attività di promozione previste in ciascun Paese. *Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto terzo che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente.*
Per tutte le prestazioni riconducibili alle attività di consulenza/professionali co di direzione tecnica e coordinamento di cui sopra (*azione D., E. o direzione tecnica e coordinamento*), devono essere trasmessi i curriculum del Soggetto/Soggetti e altra documentazione probante da cui si possa evincere la competenza professionale per le attività prestate.
- sono consentite spese relative a **trasferte, vitto, alloggio e trasporti** sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte nell'ambito delle azioni A., B. e C. ed ammissibili per la partecipazione di eventi in loco. Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale. In ogni caso, dette spese, per le attività connesse

alle attività di Incoming e per i Paesi ove non sono stati determinati i costi di riferimento, non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:

- **vitto, massimo euro 60,00 giornalieri per persona**
- **alloggio, massimo euro 180,00 giornalieri per persona**
- **trasporto locale, massimo euro 30,00 giornalieri per persona, limitatamente alle spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o all'interno del paese terzo in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante). Esclusi i rimborsi chilometrici in caso di utilizzo di mezzo proprio.**

- sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere A., B. e C. spese collegate ad **attività di Pubbliche relazioni**. Tali spese non possono superare il **10%** del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo;
- le spese relative ai **gadgets e materiale promozionale** non possono superare la percentuale del **15%** della relativa attività cui sono previsti ed i quantitativi devono essere proporzionati e congrui al numero ed alla qualità degli eventi programmati, sulla base del numero di partecipanti selezionati e/o attesi, in coerenza con quanto dettagliato nel progetto dove, appunto, deve essere indicato il criterio di scelta e di individuazione dei quantitativi indicati in funzione degli eventi programmati;
- sono ammissibili unicamente le spese di realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario che promuove il vino con l'indicazione delle denominazioni del progetto, del beneficiario e del suo territorio.
- sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione e dei materiali promozionali nel Paese terzo ma non sono ammesse le spese connesse con il prodotto oggetto di promozione.

Il materiale promozionale e pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, ai sensi di quanto previsto dal DD, devono recare sempre e in forma ben visibile l'emblema unionale, il logo del Ministero e la seguente menzione **"Campagna finanziata ai sensi del Reg. UE N. 2021/2115 - Intervento Promowine Campagna 2026/2027"**.

Sono ammissibili unicamente le spese di realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario che promuove il vino con l'indicazione delle denominazioni del progetto, del beneficiario e del suo territorio.

Il materiale promozionale di norma è redatto nella lingua del Paese terzo di destinazione. Al fine di garantire l'imputabilità delle spese all'operazione nel Paese terzo, le spese per materiali promozionali redatti in italiano o altre lingue UE sono consentite se è dimostrata la pertinenza con l'azione promozionale da realizzare nel Paese terzo e a condizione che siano destinati esclusivamente al Paese Terzo e non distribuiti sul territorio del mercato comune.

- Le attività di **Incoming** si svolgono esclusivamente sul territorio regionale ove ha sede la cantina di produzione dei prodotti oggetto di promozione.

Sono consentite le spese per i partner dei Paesi terzi importatori, buyer, stampa, opinion leader, *brand ambassador, sommelier, ...*) che vengono in Italia visitare aziende vitivinicole, limitatamente alle seguenti voci di costo:

- *spese di viaggio da e verso il Paese terzo;*
- *spese di vitto, alloggio e trasporto locale nei massimali sopra indicati (limitatamente agli spostamenti da e verso l'aeroporto italiano o del Paese terzo), nonché di visita guidata in azienda;*
- *spese di catering e ospitalità;*
- *spese per degustazioni;*
- *spese per interpretariato, sommelier, hostess;*
- *spostamenti in loco (autonoleggio).*

Gli incontri con gli operatori sono ammissibili solo se realizzati nel territorio regionale ove è ubicata la cantina di produzione dei vini oggetto di promozione.

- **Pubblicità su media (TV/radio/cartellonistica pubblicitari/stampa), compresa pubblicità online**

Sono ammissibili i costi per l'acquisto di spazi pubblicitari, inclusi i servizi per la progettazione e produzione dei materiali pubblicitari da dettagliare nel progetto, nelle richieste dei preventivi e nelle offerte dei fornitori.

- **Publicità su media (internet / social network)**

Sono ammissibili i costi per i servizi per la comunicazione attraverso internet e social network, inclusi la comunicazione per il tramite dei canali social di influencer, da dettagliare nel progetto e nei preventivi, a condizione che la comunicazione sia effettivamente mirata e rivolta ai paesi target. La creazione, aggiornamento dei siti web aziendali, delle piattaforme e-commerce e tutti gli sviluppi non correlati ad un messaggio promozionale in un Paese terzo non rappresentano costi ammissibili.

- **Relazioni con la stampa**

Sono ammissibili le spese per produzione e la diffusione di comunicati stampa e file stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, la fornitura e la produzione di cartelle stampa.

- **Spese nei Paesi terzi con monopolio di Stato**

Nei paesi terzi nei quali la distribuzione dei vini è gestita da Monopoli di Stato, sono ammissibili le spese per le quote promozionali da riconoscere al rappresentante a condizione che siano fatturate direttamente dal rappresentante stesso, nonché altre spese promozionali, se documentate e tracciabili.

- **Spese per la partecipazione di personaggi pubblici alle azioni promozionali**

Sono ammissibili, nell'ambito delle azioni promozionali, i costi per la partecipazione di personaggi pubblici, quali cuochi, enologi, sommelier, attori, influencer, giornalisti gastronomici, o altre figure riconosciute nel mondo del vino, della cucina o della comunicazione, a condizione che la prestazione sia direttamente legata a un'azione promozionale (es. *degustazione, animazione evento, testimonianza, presenza a una campagna social o media*). In tal caso è necessario indicare nei preventivi e nel progetto il dettaglio delle attività resa dai Soggetti individuati ed allegare un curriculum da cui si evinca l'esperienza in materia adeguata alla portata dell'evento previsto.

- **Spese sostenute in Italia**

In deroga al principio generale, secondo il quale sono ammissibili i costi sostenuti nei Paesi target, sono consentite le spese sostenute in Italia solo se strettamente funzionali alla realizzazione di azioni promozionali nel paese terzo e direttamente imputabili alle attività promozionali da realizzare, quali:

- Incoming (*territorio regionale ove ha sede aziendale il produttore di vino*)
- Traduzione di materiali promozionali destinati al paese target;
- Produzione di materiale pubblicitario (es. video, brochure, banner);
- Organizzazione logistica o tecnica legata a eventi promozionali esterni.

- **Spese per i prodotti per degustazione**

Le spese legate alla fornitura gratuita di campioni di vino nell'ambito delle azioni promozionali sono ammissibili, limitatamente a quantità coerenti con la portata dell'evento ed esclusivamente per le seguenti voci di costo: *imballaggio, spedizione, spese doganali, trasporto*.

- **Spese per expertise**

Sono consentite le spese per consulenti terzi e qualificati, estranei alle organizzazioni beneficiari e ad ogni loro partecipante, aventi ad oggetto prestazioni di natura tecnica, scientifica o strategica, finalizzate all'analisi, progettazione o valutazione di specifici ambiti delle attività progettuali, con carattere non continuativo e con output chiaramente identificabili

- **Spese per esposizioni preferenziali**

Sono consentite spese per esposizioni preferenziali presso i punti vendita e presso i canali GDO e Ho.Re.Ca. - consistente nell'esposizione dei prodotti oggetto di promozione in posizioni particolarmente visibili (trattasi, ad esempio, delle operazioni denominate: *"fuori scaffale", "fuori banco", "testata di gondola", "isola" o "box pallet", "evidenziazione a scaffale", "ampliamento spazio"*). Anche tali voci vanno analiticamente e dettagliatamente descritte nel progetto e devono essere riscontrate con i medesimi dettagli nelle richieste di preventivo e nelle offerte rese formulate dai fornitori con ogni dettaglio di costo delle singole voci analitiche che compongono l'offerta.

Non rientrano tra le spese consentite quelle relative ad iniziative a carattere commerciale, per le quali non risulta chiaramente indicato il riferimento alla campagna promozionale.

Ove necessario sulla base delle prescrizioni imposte nei paesi con monopolio di Stato, possono rientrare nella categoria anche le esposizioni "a scaffale", purché sia presente il riferimento alla campagna promozionale.

Congruità delle spese

La metodologia per la verifica della congruità, coerentemente con la normativa unionale e nazionale di riferimento, è basata sull'integrazione dei seguenti sistemi di valutazione:

- *l'utilizzo dei costi di riferimento;*
- *il raffronto tra diverse offerte confrontabili e riferite alla medesima tipologia;*
- *il ricorso a prezzi ufficiali;*
- *la valutazione del Comitato di Valutazione, che potrà ricorrere ad ogni altro strumento ritenuto idoneo per determinare la congruità della spesa proposta.*

Nel merito, l'**allegato 18** al DD "*Manuale dei Costi di riferimento*", riporta il dettaglio delle voci di costo, relative ai Paesi terzi **USA, Canada, Regno Unito, Svizzera, Cina e Giappone**, per le quali è previsto un costo massimo di riferimento.

Per le suddette voci di spesa il Soggetto proponente dovrà comunque allegare alla domanda di contributo **un preventivo**, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sul dettaglio delle attività, sulla modalità di esecuzione dell'attività (*piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione*) e sui costi unitari di realizzazione (*per ogni tipologia di spesa deve essere dettagliato il costo unitario e le caratteristiche tecniche, dimensioni e merceologiche dei singoli beni/servizi cui le offerte sono riferite*).

L'importo da utilizzare per la compilazione del progetto dovrà essere quello inferiore tra il costo di riferimento e il preventivo.

Il soggetto proponente, in casi particolari, può dimostrare che, pur in presenza di costi di riferimento, per una determinata attività i medesimi non risultino rappresentativi (a titolo esemplificativo, per la realizzazione di una iniziativa di alto livello o in caso di location per target specifici ecc.). In tali casi, è ammessa la presentazione di tre preventivi o di un preventivo in caso di assenza di concorrenza, da documentare. Il proponente presenta altresì una relazione comprovante il carattere particolare dell'attività prevista.

I costi di riferimento, come indicato, sono disponibili per sei Paesi terzi (**USA, Canada, Regno Unito, Svizzera, Cina e Giappone**) per le voci di spesa individuate nell'Allegato 18 del DD.

Per le rimanenti voci di costo e per i Paesi per i quali non sono stati determinati i costi di riferimento, il Soggetto proponente dovrà allegare alla domanda di contributo **tre preventivi comparabili**, resi da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro, e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (*piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione*) e sui costi unitari di realizzazione (*anche in tal caso, per ogni tipologia di spesa deve essere dettagliato il costo unitario e le caratteristiche tecniche, dimensioni e merceologiche dei singoli beni/servizi cui le offerte sono riferite*).

Nel caso in cui, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente da quello economicamente più vantaggioso, è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.

Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, è necessario che il beneficiario acquisisca documentazione sottoscritta da un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti, acquisendo anche una dichiarazione di unicità dal fornitore stesso da allegare alla proposta progettuale.

In deroga a quanto su disciplinato i preventivi non sono richiesti per le voci di spesa riguardanti le trasferte già indicate in precedenza che qui si riportano per maggiore chiarezza:

- **Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia** in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli

spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali). Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di **euro 30,00 giornalieri per persona**.

- **Spese per voli aerei:** in luogo dei tre preventivi è consentita la possibilità di produrre la quotazione risultante da un motore di ricerca per simulare l'acquisto dei biglietti; ove non disponibile, dovrà essere presentato un preventivo di spesa.
- **Spese di vitto e alloggio:** qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di:
 - vitto, **massimo euro 60,00 giornalieri** per persona;
 - alloggio, **massimo euro 180,00 giornalieri per persona**.

Resta inteso, che in fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e che il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi su indicati.

Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, veritiere, imputabili, proporzionate e giustificabili. Il Comitato di valutazione dei progetti di cui all'articolo 12 del D.M., nel caso di spesa non sufficientemente giustificata o non chiara, può chiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti o ulteriori dettagli ai fini dell'ammissibilità.

Le spese ammissibili sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture, anche se riferite ai costi di riferimento, dovranno riportare:

- chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato come indicato nel contratto tipo di AGEA che sarà notificato ai beneficiari;
- riportare, a decorrere dalla data di notifica al beneficiario, il **Codice Unico di Progetto (CUP)** che sarà generato per ciascun progetto e comunicato a seguito approvazione della graduatoria definitiva.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Relativamente ai preventivi, è necessaria la formalizzazione della richiesta e della ricezione di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, in data antecedente alla presentazione del progetto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

Sono ammesse le richieste e le ricezioni delle offerte, quindi le acquisizioni dei preventivi, esclusivamente a mezzo PEC o e-mail o mediante acquisizione diretta dal fornitore con apposizione del timbro e della firma per ricevuta.

Tutte le altre modalità di acquisizione saranno causa di non ammissibilità della relativa spesa.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata. Per ogni voce di spesa richiesta (bene o servizio) dovrà essere indicato nel dettaglio: tipologia, dimensioni, quantità, cromie, caratteristiche tecniche e merceologiche dei materiali dei beni e delle caratteristiche dei servizi, affinché il confronto successivo, tra richieste e offerte, sia evidente, immediata e senza sottintesi. Le offerte devono essere confrontabili nelle tipologie di servizio/beni, nelle loro caratteristiche tecniche, nei quantitativi, nelle tipologie e nei costi unitari che determinano l'importo dell'offerta totale dell'attività, nonché con il dettaglio di svolgimento dei servizi offerti e delle caratteristiche dei siti (sale, locali, fiere, ecc.) di svolgimento degli eventi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- in caso di affitto sale o altre tipologie di locali dovranno essere descritte le caratteristiche tecniche dei locali (capienza, numero ospiti attesi, tipologia di allestimenti previsti, arredi, attrezzature tecniche comprese, ubicazione del sito, durata dell'evento e locazione, servizi aggiuntivi compresi, ecc.), che dovranno essere adeguati all'evento;
- nel caso di organizzazione di degustazioni professionali (numero di partecipanti, motivazione della scelta del numero e dei partecipanti, tipologie e numero di vini offerti in degustazione, tipologia di cibi offerti, ecc.);

- per i gadget (caratteristiche tecniche, tipo e qualità dei materiali, cromie, numero pagine, lingue e tipologia di testo, contenuto dei messaggi, dimensioni, numero/quantità, modalità di distribuzione, ecc.);
- selezione operatori (numero di operatori da selezionare, target atteso, tipologia di operatori, modalità seguite per la selezione, motivazione del numero di operatori da selezionare, ecc.);
- referenziamento prodotti (tipologia di referenziamento, durata, numero etichette, motivazioni della scelta, ecc.);
- siti web (numero pagine, quantità di immagini previste, foto, colori, indirizzi web, contenuto dei messaggi, lingue, sezioni dei siti, durata degli spot, ecc.);
- social e messaggi pubblicitari a mezzo TV e siti WEB (durata e numero degli spot, contenuto dei messaggi, lingue, destinatari, motivazione della scelta, ecc.)

I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente ed essere acquisiti dallo stesso o soggetto da lui delegato (*con formalizzazione della delega da allegare alla domanda di partecipazione*) e dovranno essere omogenei nell'oggetto e nelle descrizioni della fornitura e nei dettagli tecnici e quantitativi, affinché sia immediato il raffronto tra le diverse proposte per consentire di determinarne la congruità. La descrizione delle forniture e delle caratteristiche tecniche/tipologie di attività, materiali, gadgets, quantità, tipologia sale e relativi allestimenti, ecc. dovranno trovare riscontro nella descrizione dettagliata delle azioni riportate nel progetto, di modo da avere riscontro tra quanto progettato e quanto richiesto ai fornitori, rispetto agli obiettivi prefissi.

Si ribadisce che le varie voci di spesa dovranno essere dettagliate e non dovranno essere previste forniture ed importi a "corpo". Inoltre, la scelta del preventivo dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Le offerte devono essere rese da fornitori indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Il proponente dovrà dare la più ampia evidenza di aver effettuato una adeguata ed autonoma indagine di mercato rispetto alle esigenze di spesa programmate e di aver individuato fornitori in concorrenza tra di loro ed in grado di essere affidabili rispetto alle esigenze progettuali, anche rispetto alla specializzazione e competenza specifica rispetto alla tipologia di fornitura richiesta.

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità, dovranno essere indicati:

1. *la data di emissione del preventivo;*
2. *la dettagliata descrizione del bene/servizio oggetto di fornitura, sia in termini numerici che tecnici;*
3. *le quantità (numero) dei beni/servizi prestati, con il dettaglio di ogni singola fornitura;*
4. *il prezzo del singolo bene/servizio con il dettaglio delle singole voci che compongono il servizio nel suo insieme e con la qualifica di eventuali prestatori di servizio;*
5. *l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;*
6. *timbro firma della ditta offerente o firma digitale (legale rappresentante o soggetto delegato).*

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto (allegato 8) con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa rispetto agli altri preventivi, firmato dal proponente, con indicazione precisa in caso di fornitore unico.

Qualora i proponenti decidano di svolgere una sola delle azioni A., B. o C. sopra descritte, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi. Il costo delle singole attività, nell'ambito delle azioni, non può essere superiore ai normali costi di mercato.

7.6 SPESE NON AMMISSIBILI

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.
3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2026 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti.

4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2027 e nel caso di progetti, per i quali non è richiesto l'anticipo dopo il 30 agosto 2027.
5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (*come, ad esempio, spese per la realizzazione, l'aggiornamento e la manutenzione di siti internet dei soggetti partecipanti; spese per la realizzazione di siti e-commerce o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale come, ad esempio, il restyling del logo aziendale oppure lo sviluppo di una Brand Identity, etc*).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.
9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.
10. Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione, inclusa l'autofattura di prodotti propri aziendali.
11. Spese connesse all'organizzazione di corsi di degustazione vini.
12. Spese connesse ad attività di incoming fuori dal territorio ove ha sede aziendale il produttore.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Il **progetto** deve essere redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato 7** del Decreto Direttoriale AGEBIL del 14 aprile 2026 e deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto proponente. Il progetto consiste in un insieme coerente di azioni e di attività nell'ambito delle azioni stesse indicate al precedente paragrafo 8.5. Inoltre, il progetto deve contenere, a **pena di esclusione**, tutti i seguenti requisiti:

1. TITOLO DEL PROGETTO - *Indicare il titolo del progetto*
2. SOGGETTO PROPONENTE - *Breve descrizione del soggetto proponente e di tutti i soggetti partecipanti eventuali.*
3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO - Il soggetto proponente deve indicare:
 - *i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto*
 - *i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, "ultra premium", "premium", "commercial premium" o "non premium" e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, "lusso", "luxury low cost", "low cost", "sostenibile", "naturale" etc.);*
 - *la durata del progetto, date e i luoghi in cui si svolgeranno le attività e le azioni. A tal fine deve compilare un cronoprogramma dettagliato.*

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrivere il contesto interno di riferimento relativo al Paese terzo o al mercato del Paese terzo, inteso come posizione di partenza del soggetto proponente (e dei soggetti partecipanti) rispetto ai prodotti oggetto di promozione, al fine di definire i valori iniziali utili alla valutazione degli obiettivi e degli indicatori del progetto.

La sezione deve riportare, ove disponibili e pertinenti, informazioni quali, a titolo esemplificativo:

- *vendite e/o fatturato realizzati nel Paese terzo prima dell'avvio del progetto;*
- *quota di mercato o posizionamento competitivo dei prodotti;*
- *presenza commerciale già attiva (importatori, distributori, canali di vendita);*
- *risultati di eventuali precedenti attività promozionali sul medesimo mercato;*
- *numero di contatti commerciali già acquisiti o attivi.*

Nel caso di assenza di attività pregresse sul mercato (nuovo mercato) o di indisponibilità di dati quantitativi, il soggetto proponente dovrà fornire una descrizione qualitativa motivata della situazione di partenza, indicando gli elementi informativi utilizzati a supporto.

Il contesto interno descritto costituisce la baseline di riferimento per la definizione degli obiettivi specifici e per la valorizzazione degli indicatori di risultato e di impatto del progetto.

- 4.2. Descrivere il contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
- 4.3. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.
- 4.4. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc...).
- 4.5. Indicare gli obiettivi generali del progetto, coerenti con il PSP e all'articolo 57, lettere a), i) e j), del regolamento (UE) 2021/2115 e con il Regolamento (UE) 2022/126, che costituiscono il quadro di riferimento dell'intervento, in conformità a quanto previsto all'articolo 3, comma 3 del Decreto Ministeriale.

Indicare gli obiettivi specifici del progetto, coerenti con gli obiettivi generali sopra indicati ed elaborati secondo la metodologia SMART:

- a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;*
- b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;*
- c. realizzabili: devono essere realistici;*
- d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;*
- e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.*

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc...) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, indicare i seguenti obiettivi specifici:

- *Incrementare le opportunità di vendita dei produttori beneficiari nei mercati target attraverso il coinvolgimento qualificato di operatori commerciali esteri.*
- *Rafforzare la presenza dei vini UE nei canali distributivi chiave dei mercati target*
- *Migliorare l'efficacia delle attività promozionali*
- *Attuare un sistema di monitoraggio delle dinamiche di mercato e dei fattori di rischio commerciale nei mercati target*
- *Diffusione di messaggi di consumo responsabile di vino presso i consumatori*
- *Rafforzare la conoscenza dei regimi di qualità UE (DO/IG) presso i target di riferimento*
- *Diffondere informazioni sugli standard UE di qualità, sicurezza e sostenibilità legati ai vini promossi*
- *Consolidare la presenza commerciale dei vini UE nei mercati terzi già presidiati*
- *Diversificare i canali distributivi nei mercati terzi*
- *Diversificare i segmenti di domanda nei mercati terzi*
- *Rafforzare la rete di operatori commerciali esteri coinvolti nella distribuzione dei vini UE*
- *Migliorare il presidio e la visibilità dei vini UE nei punti di vendita e nei luoghi di consumo dei mercati target*
- *Aumentare la visibilità e l'interazione dei vini italiani certificati sui social media*
- *Gestire attivamente i social media per coinvolgere diversi segmenti di consumatori*

Indicare gli indicatori di processo, finalizzati a monitorare l'attuazione delle attività previste dal progetto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, indicare i seguenti indicatori di processo:

- Numero di incontri B2B con buyer/importatori qualificati
- Numero di buyer/importatori profilati
- Numero di follow-up commerciali strutturati
- Numero di visite trade e store check realizzati
- Numero di attività promozionali presso punti vendita o locali Ho.Re.Ca.
- Percentuale di adesione dei partecipanti alle attività
- Numero di report di monitoraggio di mercato predisposti
- Numero di analisi di scenario o note di rischio elaborate
- Numero di azioni correttive pianificate
- Numero di contenuti con messaggi di consumo responsabile
- Numero di campagne media dedicate al consumo responsabile
- Numero di eventi consumer con moduli informativi dedicati al consumo responsabile
- Numero di materiali educational sui regimi di qualità UE (DO/IG)
- Numero di degustazioni guidate con focus su regimi di qualità UE (DO/IG)
- Numero di sessioni formative per operatori e staff eventi su regimi di qualità UE (DO/IG)
- Numero di contenuti informativi sugli standard UE pubblicati
- Numero di eventi o masterclass con moduli dedicati agli standard UE
- Numero di partnership con enti formativi o professionali
- Numero di piani promozionali annuali per mercato
- Numero di iniziative promozionali ricorrenti realizzate
- Numero di operatori esteri coinvolti in modo continuativo
- Numero di nuovi canali o partner distributivi attivati
- Numero di campagne o eventi per canale distributivo
- Numero di iniziative digitali attivate per canale distributivo
- Numero di nuovi segmenti o partner distributivi attivati
- Numero di campagne o eventi per nuovi segmenti di domanda
- Numero di iniziative digitali attivate per segmenti di domanda
- Numero di operatori esteri coinvolti in attività promozionali
- Numero di incontri di networking organizzati
- Numero di attivazioni di esposizioni preferenziali in-store
- Numero di punti vendita interessati dalle attività promozionali
- Numero di campagne social realizzate
- Numero di interazioni social generate
- Numero di operatori esteri ospitati

Indicare gli indicatori di impatto, finalizzati a fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini economici, commerciali e di conoscenza del prodotto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, indicare i seguenti indicatori di impatto:

- *Variazione % del valore delle vendite nei mercati target*
- *Variazione % dell'incidenza dell'export sul fatturato totale dei produttori beneficiari*
- *Variazione % dei volumi venduti nei mercati target*
- *Variazione del numero di contratti commerciali attivi con operatori esteri*
- *Variazione % di consumatori che riconosce correttamente i regimi di qualità UE (DO/IG)*
- *Variazione % di consumatori che associa correttamente i regimi di qualità UE a standard di produzione controllati*
- *Variazione % di consumatori con maggiore propensione all'acquisto di vini di qualità UE (DO/IG)*
- *Variazione % del livello di consapevolezza sul consumo responsabile di vino*
- *Variazione % della quota di mercato dei vini UE nei Paesi terzi target*
- *Variazione del numero di nuovi mercati o aree commerciali con vendite strutturate*
- *Variazione del numero di operatori commerciali esteri attivi nella distribuzione dei vini UE*

Di tali indicatori di processo e di impatto deve essere fornita una quantificazione puntuale delle aspettative, che sia coerente con le azioni e le attività previste, la durata del progetto e i Paesi/mercati target selezionati, specificando per ciascun indicatore il dato di partenza (baseline ex-ante) e il risultato atteso a conclusione del progetto.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, fornire indicazioni circa gli obiettivi (di processo e di impatto) e gli indicatori previsti per ciascuna area target.

Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.6. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.7. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle azioni e delle attività che si intendono realizzare ed il dettaglio delle relative spese previste per ciascuna azione o attività. Tale descrizione deve consistere in una descrizione dettagliata delle attività programmate e deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione, e relative attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati ed il costo totale da riportare in apposite tabelle dettagliate. Per ciascuna attività si richiede inoltre di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

4.8. Per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, in base a quanto previsto dall'Allegato 10 del DD AGEBIL del 14/04/2026, tre preventivi comparabili (o uno per i costi di riferimento) resi da fornitori indipendenti, contenenti informazioni puntuali e dettagliate sul fornitore, sulla modalità di esecuzione delle attività previste (piano di lavoro, figure professionali impiegate e relativo livello esperienziale, tempi di realizzazione, luoghi di realizzazione, strumenti utilizzati, costi unitari delle singole voci che compongono l'offerta, ecc.), sui costi unitari di realizzazione, sulla tipologia di beni con descrizione delle caratteristiche tecniche e merceologiche. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività di servizi e/o fornitura, andrà allegata, oltre al preventivo offerto dal fornitore unico, adeguata documentazione sottoscritta da un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti e acquisendo anche una dichiarazione di unicità resa dal fornitore stesso da allegare alla proposta progettuale.

Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel paragrafo 4.5 del progetto, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.

Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.

6. PIANO FINANZIARIO

Nella presentazione del piano finanziario riportare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato 8 del DD AGEBIL.

Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA, salvo il caso che tale imposta non rappresenti un costo ammissibile.

Se il progetto riguarda più di un Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo, per Azioni e per attività.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presentazione del piano di finanziamento inserire nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato 8 del DD AGEBIL.

Il progetto e le azioni programmate devono essere coerenti tra loro e con i prodotti oggetto di promozione, con il Paese/i terzo/i o il/i mercato/i del/i Paese/i terzo in cui le azioni sono svolte, tali da raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 PROGETTI REGIONALI

I progetti di Promozione vini Paesi terzi regionali, completi di tutta la documentazione, relativi alla campagna 2026/2027, pena la non ricevibilità, devono essere compilati e presentati utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN al seguente link: <https://www.sian.it/vinopaesiterzi/>.

Le modalità di utilizzo dell'applicativo, messo a disposizione dal MASAF, sono definite nello specifico Manuale Utente disponibile in ambito SIAN raggiungibile tramite il suddetto link.

Le **domande di contributo relative ai progetti regionali** devono essere presentate alla Regione Campania entro le **ore 16,00 del 15 giugno 2026** (data di rilascio domanda al SIAN).

La data di presentazione corrisponde a quella del “rilascio informatico” sul SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno presentata un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.

Ai sensi dell'articolo 8 del DD AGEBIL è consentita l'abilitazione di uno o più soggetti delegati alla compilazione dei progetti in ambito SIAN. A tal fine, il soggetto proponente procede alla delega secondo le modalità definite nello specifico Manuale Utente disponibile sul portale SIAN.

Alla domanda di partecipazione (**Allegato 1**) presentata in modalità informatica come sopra indicato, deve essere allegata, sempre mediante *upload* nell'applicativo SIAN di presentazione dei progetti, la seguente documentazione di cui agli allegati da 2 a 9 del DD AGEBIL, come indicato nello stesso modello di domanda, oltre ad eventuali allegati specifici in funzione della tipologia di soggetto proponente (esempio elenco Soci aderenti al progetto in caso di Consorzi di tutela, ecc.), ed in particolare:

- a) **Allegato 2:** dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria e di assenza di conflitto di interesse con i fornitori, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa dal soggetto proponente e da ciascun soggetto partecipante;
- b) **Allegato 3:** idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) **Allegato 4:** dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa dal soggetto proponente e da ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- d) **Allegato 5:** dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Tale dichiarazione deve essere prodotta solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;
- e) **Allegato 6:** dichiarazione sulla disponibilità dei prodotti;
- f) **Allegato 7:** progetto redatto dal soggetto proponente e comprensivo di cronoprogramma. Il progetto deve essere corredato, a pena di esclusione, dai preventivi contenenti il dettaglio di ciascuna voce di spesa, corredati dalla PEC/mail di richiesta e di ricezione, secondo le indicazioni previste all'articolo 10 del DD AGEBIL;
- g) **Allegato 8:** dichiarazione, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sui dati tecnici, economici e finanziari del progetto;
- h) **Curriculum aziendale:** relativo ai soggetti proponenti e a tutti i soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante che fornisce il servizio e controfirmato dal proponente del progetto.
- i) **Allegati specifici per tipologie di proponenti:**
 - nel caso in cui i proponenti siano organizzazioni professionali, associazioni o federazioni di consorzi di tutela vini o associazioni o federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo, firmati in ogni pagina dal legale rappresentante;

- nel caso i soggetti proponenti siano associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite, reti di impresa, l'impegno a costituirsi in ATI o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità **Allegato 9**. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea di impresa o copia del contratto di rete;
- nel caso i soggetti proponenti siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo e reti di imprese, copia conforme dell'ultimo bilancio oppure di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.

Entro il **7 settembre 2026**, la Regione deve trasmettere al Ministero e ad Agea la **graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo**, sulla base del modello di cui all'Allegato 13 del Decreto Direttoriale AGEBIL del 14/04/2026.

La Regione, inoltre, deve trasmettere ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali previsti dall'articolo 14, comma 3 del Decreto ministeriale.

Entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, la Regione trasmette al Ministero i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale Allegato 14.a al presente Avviso e relative checklist di cui all'Allegato 14.b e all'Allegato 14.c.

9.2 PROGETTI MULTIREGIONALI

Come indicato al precedente paragrafo 5, per la campagna 2026/2027 la Regione Campania, destina ai progetti multiregionali un importo pari ad **euro 100.000,00** a titolo di contributo, salvo ulteriori esigenze e disponibilità di risorse.

La quota di partecipazione finanziaria regionale, destinata ai progetti multiregionali di aziende della Campania, è proporzionale al peso finanziario delle azioni della medesima azienda sul totale del progetto e non supera il 25% dell'importo del progetto. Pertanto, nei progetti multiregionali dovranno essere indicate la spesa imputabile ad ogni singola Regione.

Le quote di competenza della Regione Campania sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità delle risorse messe a bando, privilegiando prioritariamente i progetti con aziende capofila della Campania e successivamente i progetti multiregionali nei quali le aziende campane aderiscono a progetti presentati da aziende ubicate in altre Regioni.

Nel caso le somme residue non coprano l'intero progetto, il beneficiario ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

Le domande relative **progetti multiregionali** proposti da aziende aventi sede in Campania devono essere **presentate** completi di tutta la documentazione occorrente, a pena di esclusione, alla Regione Campania con le medesime modalità indicate per i progetti regionali, **entro le ore 16,00 del 15 giugno 2026** (data rilascio domanda al SIAN).

I progetti multiregionali approvati devono essere resi noti dalla Regione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e ad AGEA entro il **1° settembre 2026** sulla base del modello Allegato 13 del DD AGEBIL, nonché ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per consentire di svolgere i controlli precontrattuali di cui all'art. 14 del D.M.

La Regione Campania, per i progetti multiregionali con capofila altre Regioni, sulla base delle richieste pervenute, comunicherà alle rispettive Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti ammessi.

Per i progetti multiregionali la durata massima è di una annualità e valgono le medesime condizioni (*beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.*) stabilite per i progetti regionali.

Per quanto non riportato nel presente avviso regionale vale quanto indicato nelle disposizioni nazionali di cui al Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023 e nell'Avviso nazionale di cui al Decreto Direttoriale AGEBIL n. 0173157 del 14/04/2026 ed alla normativa unionale.

I fondi di quota multiregionale, se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nei propri fondi quota regionale.

9.3 CAUSE DI ESCLUSIONE

Le cause di esclusione sono definite all'articolo 9 del DM n. 0331843 del 26/06/2023.

Sono esclusi i soggetti proponenti (*di conseguenza non ammissibili i relativi progetti*):

- a) diversi da quelli elencati al paragrafo 3 del presente avviso (art. 3, comma 1 del D.M.);
- b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al paragrafo 6 del presente avviso e dell'art. 4 del D.M.;
- c) che non dispongono di sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente avviso e dell'art. 3 comma 5 del D.M.;
- d) che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui ai paragrafi 9 e 10 del presente avviso e dell'art. 5 del D.M.;
- e) i cui progetti non raggiungono la sufficienza nella valutazione degli elementi di cui all'articolo 8 del D.M.;
- f) che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per l'intervento "Promozione" vino, per un importo complessivo superiore ad euro quattro milioni;
- g) che presentano progetti per un importo di contributo difforme a quanto indicato al paragrafo 8 del presente avviso;
- h) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle lettere D. ed E. del paragrafo 8.5 del presente avviso;
- i) che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo a meno che non si tratti di attività volte al consolidamento del mercato per un ulteriore periodo di 3 anni non prorogabili;
- j) i soggetti di cui al paragrafo 3, lettere h), i) e j), sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alla precedente lettera f);
- k) i progetti che prevedono prodotti non conformi a quanto previsto dall'articolo 4 del D.M.;
- l) i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60 (sessanta).

10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

10.1 - COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023, i progetti sono valutati da un apposito Comitato di valutazione dei progetti, istituito nell'ambito della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 207.00.00 che saranno designati con atto formale del Direttore Generale.

Il Comitato:

- accerta la ricevibilità dei plichi presentati, verificando che gli stessi siano stati trasmessi nei termini e secondo le modalità stabilite dal presente avviso;
- accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
- verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del D.M. e la documentazione attestante tale sussistenza;
- verifica l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. e della documentazione attestante tale insussistenza;

Il Comitato di valutazione esamina i progetti secondo le modalità sopra indicate e predispone i verbali secondo lo schema riportato Allegato 14.a al Decreto Direttoriale e compila le Checklist secondo lo schema di cui Allegato 14.b. e 14.c del medesimo DD.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata, il Comitato per il tramite del responsabile del procedimento, richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. In caso di soccorso istruttorio, viene assegnato al Soggetto proponente un congruo termine non inferiore a dieci giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, si procede alla chiusura del procedimento e all'esclusione.

La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, del preventivo a supporto dei costi di riferimento o dei tre preventivi comparabili, secondo quanto precedentemente indicato e conformemente a quanto previsto nell'Allegato 10 (Spese ammissibili) del DD AGEBIL.

Il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

10.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Terminata la suddetta fase di verifica propedeutica, il Comitato procede all'istruttoria ed alla valutazione dei progetti e all'assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella, in conformità a quanto previsto nell'**Allegato 11 del Decreto Direttoriale del 14 aprile 2026**:

Criteri di valutazione		Sub-criteri di valutazione	Punti						Punti Max	
			eccellente	buono	sufficiente	mediocre	insufficiente	punti max		
A	Livello di analisi e comprensione del contesto	A.1	Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione	10	8	6	4	0	10	10
B	Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma	B.1	Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma	10	8	6	4	0	10	20
		B.2	Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma	10	8	6	4	0	10	
C	Qualità delle azioni proposte	C.1	Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte	10	8	6	4	0	10	20
		C.2	Esaustività e concretezza delle azioni proposte	10	8	6	4	0	10	
D	Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	D.1	Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	20	16	12	8	0	20	20
E	Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto	E.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali	20	16	12	8	0	20	20
F	Impatto sul mercato	F.1	Numero medio di azioni previste dal progetto di promozione	10	8	6	4	N/A (non applicabile)	10	10
TOTALE									100	

Il **punteggio massimo** raggiungibile è di punti 100, il **punteggio minimo** conseguibile per l'ammissione al finanziamento è pari a punti **60**, il mancato raggiungimento del quale determina la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

Il Comitato procederà alla valutazione sulla base dei criteri motivazionali riportati nella precedente tabella e di seguito descritti:

A.1 Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione

Saranno valutati:

- (i) il grado di dettaglio, completezza e approfondimento della descrizione del contesto socioeconomico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e delle caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione;
- (ii) la chiara identificazione delle informazioni necessarie per la comprensione del contesto in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale;
- (iii) la qualità dell'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
 - *Eccellente: conoscenza ampiamente approfondita e dettagliata del contesto e del mercato*
 - *Buono: buona conoscenza e buon grado di dettaglio del contesto e del mercato*
 - *Sufficiente: sufficiente conoscenza del contesto e del mercato*
 - *Mediocre: conoscenza del contesto e del mercato fortemente limitata*
 - *Insufficiente: conoscenza del contesto e del mercato non sufficiente*

B.1 - Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma

Sarà valutata la coerenza e la significatività delle azioni previste rispetto al contesto nel quale si colloca il progetto e la rispondenza delle azioni alla strategia proposta, sia con riferimento agli obiettivi specifici per ciascun Paese Terzo sia per fronteggiare i punti di debolezza espressi nell'analisi SWOT. Saranno osservati e valutati i rimandi e le connessioni che la proposta progettuale esprime nei confronti delle caratteristiche dell'ambiente esterno e dei potenziali destinatari delle azioni.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

B.2 - Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma.

Sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

C.1 - Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte

Sarà valutata la qualità delle azioni proposte, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti.

- *Eccellente: la proposta progettuale è estremamente chiara e completa*
- *Buono: la proposta progettuale è chiara e completa*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente chiara e completa*
- *Mediocre: la proposta progettuale risulta spesso non completa e poco chiara*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare chiara e completa*

C.2 - Esaustività e concretezza delle azioni proposte

Sarà valutata l'efficacia, la concretezza, la funzionalità e la contestualizzazione delle azioni proposte, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio e l'eshaustività della trattazione.

- *Eccellente: la proposta progettuale è estremamente concreta ed esaustiva*
- *Buono: la proposta progettuale è concreta ed esaustiva*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente concreta ed esaustiva*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte concreta ed esaustiva*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare concreta ed esaustiva*

D.1 - Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento dell'idoneità dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità

Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la

conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

- *Eccellente: la proposta progettuale è ampiamente esaustiva e completa*
- *Buono: la proposta progettuale è esaustiva e completa*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente esaustiva e completa*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte esaustiva e completa*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare esaustiva e completa*

E.1 - Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali

Sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

- *Eccellente: il piano finanziario è pienamente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Buono: il piano finanziario è coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: il piano finanziario è parzialmente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: il piano finanziario risulta in gran parte non coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta finanziario non appare coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*

F.1 - Numero medio di azioni interessate dal progetto di promozione

Sarà valutato il numero medio di azioni proposte nei Paesi terzi interessati dal progetto di promozione:

- *Eccellente: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 4 ; per Paese terzo*
- *Buono: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 3 ; < 4 per Paese terzo*
- *Sufficiente: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 2 ; < 3 ; per Paese terzo*
- *Mediocre: il progetto interessa mediamente meno di 2 azioni*
- *Insufficiente: N/A (non applicabile)*

La ragionevolezza delle voci di spesa e dei costi indicati nel progetto è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni di progetto, di tre preventivi comparabili, conformemente a quanto previsto al precedente paragrafo 8 o sulla base del criterio dei costi di riferimento, ove applicabili, per i quali comunque dovrà essere fornito un preventivo. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, deve essere presentata la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti. In ogni caso il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

Il Comitato, terminata la valutazione ed attribuiti i relativi punteggi, predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio sono attribuiti gli ulteriori punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 11, comma 2, del D.M. e all'**Allegato 12** del DD AGEBIL.

Nella graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, per ciascun progetto, oltre al punteggio complessivo dovrà essere indicato l'importo della spesa del progetto e l'importo del contributo ammesso.

Sono ammessi a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri di priorità di cui al successivo paragrafo 11.3, tenendo conto anche delle risorse finanziarie disponibili. Qualora l'ammontare del contributo ammesso superi la dotazione finanziaria disponibile nell'annualità 2026/2027, i progetti vengono approvati secondo l'ordine in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore relativamente ai criteri di priorità relativi al Nuovo beneficiario e/o progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo e, in caso di ulteriore parità, è data preferenza al soggetto proponente con punteggio superiore per il criterio di priorità relativo alla promozione esclusiva di vini a denominazione d'origine protetta e/o a indicazione geografica tipica.

La graduatoria regionale dei progetti ammessi e dei progetti esclusi, sarà pubblicata sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura - Sezione comunicati e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) che ha valore di notifica agli interessati.

Tuttavia, ai soggetti proponenti ammessi a finanziamento, sarà data notifica della graduatoria e del contributo loro assegnato a mezzo posta elettronica certificata. Ai beneficiari è assegnato un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla ricezione della notifica a mezzo PEC, per accettare o meno il contributo ammesso.

Nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie messe a bando, se per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto ammesso, il proponente ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

Con la pubblicazione della graduatoria, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14, comma 3, del D.M., termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Campania. In funzione degli esiti delle verifiche precontrattuali svolte da AGEA, la graduatoria regionale precedentemente approvata potrà essere modificata con ulteriore provvedimento regionale.

Entro dieci giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, la regione trasmette al Ministero, i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale Allegato 14.a al presente Avviso e relative checklist di cui all'Allegato 14.b e all'Allegato 14.c del DD del 14/04/2026.

10.3 CRITERI DI PRIORITÀ

I criteri di priorità ed i relativi punteggi attribuiti ai progetti sono di seguito riportati (*Allegato 12*)

a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario (Punti 20)

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti ammissibili che non ha beneficiato del contributo per l'intervento promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2020. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), b), c), d), h), i) e j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo (Punti 20)

Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono Paesi o mercati al di fuori dell'Unione europea dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2020, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%: **Punti 3***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: **Punti 6***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: **Punti 9***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: **Punti 12***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: **Punti 20***

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50% (Punti 15)

- *Contribuzione inferiore o uguale al 49%: **Punti 1***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **Punti 2***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **Punti 3***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **Punti 5***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **Punti 7***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **Punti 9***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **Punti 11***

- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **Punti 13**
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **Punti 14**
- Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **Punti 15**

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (Punti 10):

- Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e), comma 1, dell'articolo 3 del DM: **Punti 5**
- Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e), comma 1, dell'articolo 3 del DM: **Punti 10**

e) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente (Punti 15)

I mercati emergenti sono indicati nell'Allegato 17 del decreto direttoriale - colonna D.

- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **Punti 3**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **Punti 5**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **Punti 10**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **Punti 15.**

f) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione di origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica: Punti 10

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati)*K/Vino imbottigliato/confezionato scaricato] (Punti 2)

- valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%: **Punti 1**
- valore dell'Indice G pari o superiore al 90%: **Punti 2**

h) il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o microimprese. In particolare (Punti 8):

- Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono (con arrotondamento per eccesso al secondo decimale): **Punti 3**
- Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 6**
- Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 8**

Ai Consorzi di tutela vini riconosciuti che partecipano al progetto con tutti gli associati, viene riconosciuto il punteggio della lett. d) e non può essere riconosciuto anche il punteggio riferito al criterio di cui alla presente lettera h).

11. MODIFICHE AI PROGETTI

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche rispetto a quanto approvato ai sensi dell'articolo 16 del D.M. del 26/06/2023 e dagli articoli da 16 a 19 dell'avviso nazionale di cui al DD AGEBIL del 14 aprile 2026.

Non è ammessa alcuna modifica o variante che comporta il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.

Ai sensi dell'articolo 15 del DD AGEBIL, non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso e del comma 1, dell'art. 3 del D.M., nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.

Tuttavia, è consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative

proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica nella composizione del partenariato di progetto.

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile e nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del Regolamento UE 2021/2116.

Le variazioni ai progetti rientrano nelle seguenti tipologie:

- a) *variazioni non sostanziali, disciplinate dall'articolo 17 del DD AGEBIL del 14/04/2026;*
- b) *variazioni sostanziali, disciplinate dall'articolo 18 del DD;*
- c) *misure di flessibilità, disciplinate dall'articolo 19 del DD.*

Ai fini del calcolo delle soglie di variazione di cui agli articoli 17 e 18 del DD, si applicano le seguenti disposizioni:

- a) *la base di calcolo della percentuale di variazione è costituita dall'importo delle singole attività, rientranti nelle azioni, riportato nell'ultima versione del progetto approvata dal Comitato di valutazione.*
- b) *non sussiste un numero massimo di varianti proponibili; qualora, nel corso dell'attuazione del progetto, una medesima attività sia oggetto di successive variazioni non sostanziali, lo scostamento rispetto alla base di calcolo è determinato considerando l'effetto complessivo di tutte le modifiche intervenute. Qualora tale variazione complessiva determini uno scostamento superiore al 20% rispetto alla base di calcolo l'istanza è sottoposta alla valutazione del Comitato.*

L'eleggibilità delle spese relative alle variazioni decorrono dalla data di presentazione dell'istanza di variazione (*data inoltra della PEC da parte del beneficiario*).

Le variazioni non comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato, salvo quanto previsto dall'articolo 19 del DD AGEBIL in materia di misure di flessibilità, fermo restando che non devono comportare il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.

Il beneficiario allega alla comunicazione di variazione nuovi preventivi, ove necessari, redatti secondo le consuete modalità previste.

Tutte le comunicazioni e le istanze di variazione sono presentate tramite Portale, mediante compilazione a sistema, dando comunicazione dell'avvenuta presentazione sul portale mediante PEC da inviare al Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano - 207.01.00 - al seguente indirizzo: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it .

11.1 - VARIAZIONI NON SOSTANZIALI (art. 17 del DD)

Per variazioni non sostanziali si intendono le variazioni del cronoprogramma, le variazioni riguardanti la localizzazione e le variazioni al quadro economico di importo pari o inferiore al 20%.

Le variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste per ciascun Paese Terzo sono oggetto di sola comunicazione e non sono sottoposte a istruttoria autorizzativa.

Qualora, in sede di rendicontazione, la quantificazione della variazione di cui all'articolo 16 comma 2, lettera a), risulti superiore al 20%, l'importo eccedente non è ammesso a rendiconto e, in particolare, non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti.

11.2 - VARIAZIONI SOSTANZIALI (art. 18 del DD)

Le variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste per ciascun Paese terzo devono essere comunicate almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'attività interessata dalla variazione.

Dette variazioni, per i progetti regionali e per quelli multiregionali di competenza, sono considerate ammissibili solo se autorizzate dalla Regione Campania che, qualora ritenga l'istanza ammissibile ai sensi delle disposizioni del Decreto ministeriale e del DD AGEBIL, le autorizza entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, dandone comunicazione al beneficiario e ad AGEA.

Le istanze di variante possono essere presentate al massimo entro 30 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato.

11.3 - MISURE DI FLESSIBILITÀ (art. 19 del DD)

Fermo quanto previsto dall'articolo 16 del D.M. n. 331843 del 26 giugno 2023 in merito alla inammissibilità di modifiche o variazioni che comportino il cambiamento o l'eliminazione di obiettivi o di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria, i beneficiari possono presentare variazioni che prevedano lo spostamento di attività e del relativo costo verso altri Paesi già previsti dal progetto, nei casi previsti alle lettere a), b) e c) dell'articolo 19 del DD AGEBIL del 14/04/2026.

La richiesta di variazione è sottoposta nuovamente al Comitato di valutazione ed è approvata a condizione che il punteggio assegnato in esito alla rivalutazione complessiva del progetto, secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 1, ne confermi l'ammissibilità e la finanziabilità.

Il Comitato di valutazione tiene conto, nell'esame delle variazioni, di eventuali documentate condizioni di instabilità dei mercati, in coerenza con la normativa unionale. La disciplina di flessibilità si applica a prescindere dalla percentuale di variazione richiesta.

12. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE

Il materiale promozionale e pubblicitario, nonché tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del progetto, devono essere coerenti con le indicazioni previste nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 2, del D.M. (*redatto e pubblicato a cura di AGEA sul proprio sito*) e recano, al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del contributo erogato, l'emblema e la menzione di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023, secondo le disposizioni d'uso disponibili sul sito della Commissione europea.

L'emblema deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione devono comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale. Per quanto concerne i gadget quanto previsto nel precedente capoverso deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso.

La menzione deve essere tradotta nella lingua del Paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi o ai mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato.

La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le previsioni contenute nel Manuale dei controlli, redatto da Agea ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Decreto ministeriale. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.

Il materiale di cui al comma 1 reca altresì il logo del Ministero. Il logotipo del Ministero deve essere riprodotto sul materiale informativo in maniera visibile, deve essere di dimensione uguali, in altezza o larghezza, rispetto all'emblema dell'Unione e in conformità con le prescrizioni contenute nel Manuale d'uso pubblicato alla pagina del sito del Ministero al link:

https://www.masaf.gov.it/logotipo_ministero .

Il logotipo del Ministero è reso disponibile ai soggetti beneficiari tramite l'applicativo di cui all'articolo 8, comma 1 del Decreto Direttoriale AGEBIL ed è richiedibile secondo la procedura illustrata alla pagina del sito del Ministero al suddetto link.

13. COMPITI DI AGEA

I compiti di AGEA sono previsti all'articolo 14 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023, cui si rinvia.

In particolare, AGEA redige il contratto-tipo che sarà stipulato tra l'OP AGEA ed il beneficiario, effettua le verifiche precontrattuali avvalendosi della società Agecontrol SpA, l'istruttoria sulla documentazione prevista per l'erogazione dell'anticipo, nonché i controlli sulla regolare esecuzione dei contratti e la verifica della corretta rendicontazione delle spese ai fini dell'erogazione del saldo.

14. SANZIONI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto Ministeriale, le sanzioni sono disciplinate dal Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, di modifica e integrazione del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul "finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola

comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013”, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

Non sono ammessi al sostegno per l’intervento della promozione per un periodo pari a tre annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

- a) non sottoscrivono il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.
- b) abbandonino in corso d’opera un raggruppamento temporaneo di cui al paragrafo 3 lettere h), i), j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;
- c) mancata presentazione della domanda di pagamento;
- d) omessa o tardiva rinuncia all’aiuto concesso in caso di anticipo erogato

15. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI

Le aree geografiche omogenee sono equiparate al singolo Paese terzo (Stati Uniti, Sud Est Asiatico, ecc.).

Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, e dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati **nell’Allegato 17** del DD AGEBIL.

16. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

I contratti, redatti secondo l’apposito schema di contratto-tipo, pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all’art. 14 comma 1 del D.M. del MASAF del 2023, come anticipato al precedente paragrafo 14 del presente Avviso, sono stipulati tra l’Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - *in qualità di Organismo pagatore* - ed i beneficiari nei termini indicati dal D.M. del 2023 e dal D.D. del 14 aprile 2026.

AGEA, entro 30 giorni dalla stipula, trasmette copia dei contratti alle Autorità competenti.

AGEA, inoltre, comunica alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall’avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale, trasmettendo contestualmente alle Autorità competenti copia del contratto modificato.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I soggetti beneficiari possono chiedere il pagamento in anticipo del contributo (80%) previa costituzione di una garanzia pari al 120% dell’aiuto erogabile quale anticipo.

AGEA, inoltre, comunica alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall’avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale, trasmettendo contestualmente alle Autorità competenti copia del contratto modificato.

17. INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it (Settore 207.01.00) e possono essere presentate fino alle ore 16:00 del decimo giorno precedente la scadenza del termine di presentazione dei progetti. Non sarà fornita alcuna risposta alle richieste pervenute dopo la data indicata. Il presente avviso, approvato con Decreto Dirigenziale regionale, viene pubblicato sul sito dell’Assessorato all’agricoltura della Regione Campania e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campani a valere di notifica agli interessati.

Per quanto non ricompreso nel presente avviso, si rimanda, al DM del 26 giugno 2023 n. 0331843 e al Decreto Direttoriale AGEBIL del 14 aprile 2026 n. 0173157 e alla regolamentazione UE che disciplina la materia di che trattasi.

Il presente Avviso è sottoposto a modifica o integrazione nel caso di intervenute norme unionali o nazionali introdotte per fronteggiare crisi commerciali internazionali e/o l’instabilità dei mercati.

Resta inteso che le Autorità competenti, in ogni caso ed in qualsiasi momento, possono sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, anche nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi a disposizione, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In riferimento al trattamento dei dati personali si rinvia al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), nonché alle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, ed alla Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 17/07/2018.

L'informativa completa è consultabile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura nella sezione viticoltura al link: <https://agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/pdf/privacy-viticoltura.pdf> .

19. ALLEGATI (conformi a quelli di cui al DD AGEBIL del 14/04/2026)

- Allegato 1 Domanda di contributo
- Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrative e finanziaria
- Allegato 3 Referenza Bancaria
- Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro-impresa
- Allegato 6 Disponibilità dei prodotti
- Allegato 7 Schema di Progetto
- Allegato 8 Dati tecnici economici e finanziari
- Allegato 9 Impegno a costituirsi in ATI, o di scopo o di reti di impresa
- Allegato 10 Spese ammissibili e spese non ammissibili
- Allegato 11 Criteri di valutazione
- Allegato 12 Criteri di priorità
- Allegato 13 Schema elenco progetti ammessi
- Allegato 14 Schema verbale valutazione progetti e check-list
- Allegato 15 Modello Varianti minori (inferiori al 20% importi singole attività)
- Allegato 16 Modello Variazioni superiori al 20% degli importi singole attività
- Allegato 17 Elenco aree geografiche Paesi terzi, mercati dei Paesi terzi e mercati emergenti
- Allegato 18 Manuale utente Costi di riferimento
- Allegato 19 Elementi di dettaglio